

## Auditorium

# Omaggio a Rota

Magia della musica  
con Richard Galliano  
e i maestri del jazz



**Nel cartellone  
del Festival del Film  
stasera concerto  
in sala Santa Cecilia**

**PIETRO D'OTTAVIO**

IL GRANDE jazz rende omaggio a Nino Rota. L'idea è di uno dei "pesi massimi" della scena europea, il fisarmonicista francese Richard Galliano, che ha coinvolto nel progetto musicisti di primissimo piano nello scacchiere del jazz internazionale, a partire dal trombettista Dave Douglas, stella del panorama newyorkese, e da John Surman, eccellente sassofonista inglese che vive in Norvegia. Più Boris Kozlov al contrabbasso e Clarence Penn alla batteria e percussioni. Un quintetto con i fiocchi che proprio stasera sale sul palcoscenico dell'Auditorium per l'evento che rientra nel cartellone del Festival del Cinema

nel calendario del Romaeuropa Festival in collaborazione con Santa Cecilia It's Wonderful.

Che la magia delle musiche dei film di Federico Fellini avesse lasciato il segno in tutto il mondo è cosa nota, senza contare la consacrazione di Nino Rota con l'Oscar ricevuto per la colonna sonora di "Il padrino", il celebre kolossal diretto da Francis Ford Coppola. Ma ora il nuovo progetto ribadisce questo respiro internazionale della musica di Rota, coniugandola con il gusto della guache sonora caratteristica di Galliano e con la verve del grande jazz grazie anche al contributo fondamentale di Douglas e Surman. Tutto questo è recentemente diventato un disco, "Tribute to Nino Rota", uscito per la Deutsche Grammophon, che ora Galliano e i suoi complici vengono a presentare al pubblico della capitale.

Un interesse, quello di Richard Galliano per il compositore italiano, scaturito molto tempo fa. «Era il 1957 quando i miei genitori mi portarono al cinema a vedere *La strada* di Fellini - ricorda il jazzista francese - un autentico capolavoro, dalla musica alla storia. Mi restò impressa la *tristezza* di Gelsomina, mi colpì il *gioco* degli attori. Ma soprattutto rimasi folgorato dalla figura del fisarmonicista cieco». E non deve essere un caso che anche Galliano suoni proprio lo stesso strumento. «Poi vidi altri film di Fellini - aggiunge il jazzista - e tra le altre colonne sonore trovo straordinaria la musica di "8 e 1/2", che esprime appieno la grande poesia dell'immaginario del compositore italiano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Auditorium**  
Sala Santa Cecilia, stasera  
ore 21, tel. 06-8082058

